

**Abbonamenti** — Anno L. 3 — Semestre L. 2  
Trimestre L. 1 — Estero U. P. L. 6.  
Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per  
linea o spazio corrispondente — In terza  
pagina, dopo la firma del Gerente, Cent. 50  
— Nel corpo del Giornale L. 1 — Ringra-  
ziamenti necrologici L. 10 - Necrologie L. 1  
la linea.  
Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono  
esclusivamente alla Tipografia del Giornale.  
**PAGAMENTI ANTICIPATI.**  
Si accettano corrispondenze purchè firmate —  
I manoscritti restano proprietà del Giornale.  
— Le lettere non affrancate si respingono.  
Ogni numero Cent. 5 — Arretrato 10.

# La Gazzetta d'Acqui

(Conto Corrente alla Posta)

## GIORNALE SETTIMANALE

### ORARIO DELLA FERROVIA

**PARTENZE:** p. Alessandria 6,42 - 7,51 - 12 - 16,6 - 20,54 - Savona 4,10 - 7,56 - 12,53 - 18,5 - Asti 5,20 - 8,25 - 16,5 - 20,51 - Genova 5,25 - 8,2 - 16,8 - 20,52  
**ARRIVI:** da Alessandria 7,51 - 9,49 - 12,45 - 17,58 - 20,45 - Savona 7,42 - 11,20 - 15,59 - 20,47 - Asti 7,46 - 11,22 - 16,1 - 20,16 - Genova 7,45 - 11,25 - 15,40 - 20,19

L'Ufficio Postale sta aperto dalle 8 alle 19 per l'accettazione delle lettere raccomandate ed assicurate, distribuzione e vendita francobolli - dalle 8 alle 13 per l'accettazione e consegna pacchi postali - Per i Vaglia e risparmi (Cassa) dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 16 giorni feriali, nei giorni festivi dalle 8 alle 12. — L'Ufficio Telegrafico e Telefonico dalle 8 alle 24. — L'Esattoria dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi. — La Banca Italiana di Sconto dalle 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 16 — La Cassa di Risparmio di Torino tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. Alla Domenica e al Mercoledì solo nelle ore antimeridiane — L'Agenzia delle Tasse dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 17, giorni feriali e dalle 8 alle 12, giorni festivi. — L'Archivio Notarile Distrettuale nei giorni feriali dalle 8,30 alle 12 e dalle 14 alle 17,30 e dalle 9 alle 12 giorni festivi. — Conservatoria delle Ipoteche dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12, giorni festivi. — L'Ufficio del Registro dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12. — Consorzio Agrario Cooperativo dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. — Gli Uffici Comunali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

## Per il Prestito Nazionale 5 p. cento

### Ragioni politiche del Prestito: la sottoscrizione è un dovere patriottico.

L'attuale prestito è aperto dal Governo per fronteggiare le spese della guerra nazionale. La guerra costa e quindi il Governo ha bisogno di avere i capitali necessari per farla, in quella estensione e forma che sono necessarie per resistere e vincere il nemico. Come tutti abbiamo il massimo interesse, anche personale, a che la guerra finisca nel miglior modo possibile per noi e finisca quanto più presto è possibile, così è interesse di tutti che il Governo abbia tutti i mezzi necessari a conseguire questi scopi. La guerra che combattiamo è guerra santa perchè fatta per la liberazione di fratelli che da tanti anni attendono di unirsi liberamente a tutti gli altri italiani; ma è anche guerra utile, nel senso positivo della parola, perchè ci assicura dall'aggressione austriaca — che i preparativi constatati ed i documenti diplomatici hanno dimostrata sempre pronta a rovesciarsi su noi — aggressiva che sarebbe altrimenti avvenuta attraverso confini enormemente più sfavorevoli, trovandoci isolati contro la potenza militare del nostro nemico secolare. E' guerra utile perchè contribuirà indubbiamente ad affrettare la soluzione generale del grande conflitto così dannoso per noi e farlo decidere verso il rispetto di quei diritti nazionali e di quella libertà politica ed economica di tutti i popoli che è non solo nostro ideale ma nostro interesse siano al massimo rispettati. Ma anche coloro che prima della guerra fossero stati peritanti, ora hanno interesse a che riesca nel miglior modo possibile e quindi a contribuire con tutte le loro forze al miglior esito del Prestito Nazionale, perchè la debolezza militare e finanziaria della Patria danneggerebbe fatalmente, da tutti i punti di vista anche economici, tutti i suoi cittadini. Ognuno pensi che contribuire al prestito è un mezzo diretto per aiutare i figli, i fratelli, i parenti ed amici che combattono alle frontiere, perchè assicurano al Governo i mezzi per poter acquistare tutte quelle munizioni militari e gli altri elementi che son necessari affinché i nostri soldati possano combattere nel più efficace modo e possano meno soffrire gli inevitabili disagi della vita di guerra.

### L'ATTUALE PRESTITO Vantaggi — Condizioni — Vantaggi e convenienza per tutti a sottoscrivere — Alto interesse.

L'assoluta convenienza per tutti i risparmiatori a sottoscrivere all'attuale prestito è anzitutto costituita dal notevole interesse offerto dallo Stato. Il saggio di interesse effettivo, netto che i sottoscrittori godranno, è il 5,13 per cento lire versate. L'interesse nominale offerto è solo il 5%. Ma siccome una cartella del valore nominale di 100 lire e fruttante 5 lire è dallo Stato fatta pagare soltanto lire 97,50, così L. 97,50 versate dal sottoscrittore gli rendono 5 lire, ossia 100 lire effettivamente

versate gli renderebbero 5,13 circa. Dimodochè una persona che avesse, ad esempio, 25.000 lire da investire, può sottoscrivere non solo per 25.000 lire assicurandosi 1.250 lire di reddito all'anno, ma sottoscrivere per un capitale nominale di 25.600 (versando solo 24.960 lire) che gli frutteranno 1.280 lire all'anno fino al rimborso o alla vendita volontaria dei suoi titoli.

Si noti anche che quest'interesse è pagato in 2 frazioni all'anno; metà al 1° luglio e metà al 1° gennaio: dimodochè il creditore non ha bisogno di attendere che sia passato tutto l'anno, a riscuotere gli interessi dell'anno, senza contare che i debitori privati spesso fanno aspettare a pagar gli interessi, ecc.

Questo interesse effettivo del 5,13% è assolutamente sicuro, in quanto è garantito da tutto il credito del nostro Stato ed è formalmente esente da ogni imposta presente o futura. Mentre gli interessi di un mutuo privato o di una obbligazione industriale possono sempre venire colpite dalle nuove imposte o dagli aumenti delle imposte esistenti, il Governo ha voluto assicurare esplicitamente gli attuali sottoscrittori che i loro interessi non saranno mai ridotti da imposte o tasse nè presenti nè future.

Tenendo conto di ciò è evidente che l'interesse netto del 5,13% è molto superiore agli interessi pagati sui depositi dalle Casse Postali, delle Casse ordinarie o rurali di risparmio, delle banche pubbliche e private. Ed è quindi evidente che chi ha risparmi disponibili ha molto maggior convenienza ad investirli nell'attuale prestito che in uno dei detti impieghi, assicurandosi un interesse che, passato questo periodo storico, non sarà, si può esser certi, mai più offerto dallo Stato.

### Tranquillità del godimento del reddito per almeno 10 anni — Premio in caso di rimborso.

Le obbligazioni dell'attuale prestito non possono esser rimborsate per almeno 10 anni, cioè fino al gennaio 1926: Quindi se chi le ha acquistate le vuol conservare e godere fino a quella data, lo può fare senza essere disturbato.

Passati 10 anni e prima che sian passati 25 anni, cioè tra il gennaio 1926 ed il gennaio 1941, lo Stato le rimborserà tutte.

O comperandole sul mercato: e in questo caso è evidente che chi le possiede è libero o no di venderle secondo la sua convenienza e volontà.

O rimborsandole direttamente per l'intero valor nominale, cioè restituendo 100 lire effettive ogni 100 lire nominalmente sottoscritte (ed ogni 97,50 effettivamente oggi versate dai sottoscrittori). Dimodochè in caso di rimborso dopo 10 anni, i sottoscrittori attuali vengono a godere un ulteriore premio di lire 2,50 ogni 100 lire oggi sottoscritte.

Il che evidentemente aumenta il reddito complessivo di queste obbligazioni ed influenzerà anche i corsi, le quotazioni loro

sul mercato, pel caso i possessori le volessero vendere prima del rimborso.

*I versamenti si possono fare in 4 rate: chi sottoscrive e versa dopo il 10 ed entro il 25 gennaio guadagna l'interesse per questi giorni.*

Le sottoscrizioni all'attuale prestito rimangono aperte 1 mese, dal 10 gennaio al 10 febbraio. Ma tutti hanno convenienza a sottoscrivere e versare entro il 25 gennaio perchè a questo modo guadagnano l'interesse dal 1° gennaio al giorno dell'effettivo versamento, purchè, ripeto, sia fatto entro il 25 gennaio. Il Governo offre così un piccolo premio a chi è più sollecito e versa subito l'intera somma per cui si impegna. Per esempio una persona sottoscrive per 10.000 lire il 20 gennaio e versa subito tutte le 9750 lire che deve.

Egli guadagna così l'interesse del 5% sulle 10.000 lire per 20 giorni, cioè circa L. 27,40 perchè il cupone di luglio gli sarà pagato integralmente come se avesse versato tutto il 1° gennaio; se sottoscrive e versa il 25 gennaio guadagna L. 34,20.

Ma per chi sottoscrive dopo il 25 gennaio il Governo ha disposto che deve pagare l'interesse maturato dal 1° gennaio: così chi sottoscrive 10.000 lire il 1° febbraio dovrebbe pagare anche L. 42,46 per interessi maturati. E' quindi conveniente sottoscrivere e, se si può, versare tutto il dovuto entro il 25 gennaio.

### Danni e pericoli del non sottoscrivere — Sono indiretti ma non meno gravi.

Derivano dal fatto che il Governo e tutto il Paese è ormai in lotta; deve svolgere la guerra fino all'ultimo, perchè interromperla ora — anche se fosse possibile e concepibile — sarebbe il più grave dei disastri; e deve quindi, in un modo o nell'altro, trovare i denari necessari a fare la guerra nazionale. Se non li trova colla sottoscrizione del prestito, se le sottoscrizioni sono insufficienti, necessariamente il Governo dovrà:

— o emettere nuovi biglietti di Stato o di Banca. E queste nuove emissioni aumenteranno ancora l'aggio sull'oro ed i cambi, che giungono già al 25-28%. Rilevare i danni dei crescenti cambi per consumatori; per commercianti, industriali e Governo importatori; dal punto di vista politico per il parziale discredito che getta sul Paese;

— o fare prestiti all'Estero a condizioni naturalmente sempre più gravose, cioè a interesse più alto, perchè anche le fonti estere non sono inesauribili e più di chiede loro risparmi, più deve crescere l'interesse. Così i contribuenti italiani dovrebbero pagare interessi del 7-8% invece del 5%;

— o fare un prestito interno forzoso, danneggiati proprietari fondiari, impiegati, società industriali;

— o mettere nuove e gravi imposte.

Si conclude dimostrando così la convenienza grandissima di sottoscrivere largamente e subito affinché tutti questi gravissimi mali, individuali e collettivi, non abbiano a verificarsi ed i risparmiatori possano godere di un reddito cospicuo e sicuro, che per parecchie generazioni più non sarà dato conseguire.

### Una pagina interessante di storia

## La prigionia di Carlo Botta NELLE CARCERI DI ACQUI

Le circostanze in cui avvenne l'arresto di Carlo Botta in Castelnuovo Bormida nel giorno 27 Maggio 1794 e la sua traduzione alle carceri di Acqui nel giorno seguente, non furono mai riferite da lui con precisione. Sembra che egli ritornasse mal volontieri su quell'episodio doloroso della sua vita.

Nella Storia d'Italia egli fa solo un accenno fugace ai processi e alle condanne avvenute in seguito a quelle agitazioni di cui egli fu un fattore principale.

Ne avvenne che i biografi commisero in proposito errori rilevanti sulle date e sulle circostanze dei fatti.

Solo l'illustre Nicomede Bianchi ne ristabilì l'esattezza sulla scorta dei verbali del processo avvenuto in Torino nel 1795.

E poichè in questo processo ebbero parte uomini nostri conterranei, e la cosa riflette pure memorie nostre cittadine, riuscirà interessante ai lettori la pubblicazione di quel documento, che l'illustre storico pubblicò nel 1876 in una raccolta edita dai Fratelli Bocca, sotto il titolo di Curiosità e ricerche di Storia Subalpina.

Io vorrei che l'on. Rappresentanza Comunale votasse che del fatto restasse pubblica memoria, in una lapide da affiggere sul frontone del nostro Castello, a ricordo dell'ospite illustre.

Il Botta fu denunziato da uno dei suoi compagni della congiura: l'infame medico Barolo, che mandò al patibolo due dei suoi amici: due nobili spiriti: Innot e di Chantel.

Sentii dall'amico Bisio che il Barolo deve poi essere morto in esiglio o domicilio coatto a Spigno.

Lo scrittore americano Giorgio Greene, per riconoscenza all'esaltatore della Rivoluzione Americana, pubblicò alcuni cenni della sua vita nell'Archivio Storico di Firenze, Tomo 1°, e li sottopose alla correzione del Botta stesso, abitante allora a Parigi.

Il Botta vi aggiunse di suo qualche correzione. Eppure le date vi sono sbagliate.

Il Greene scrisse che il Botta fu arrestato nel 1792, e trattenuto due anni in carcere. E' il Botta stesso a aggiungerci: « Il suo accusatore fu condannato al carcere perpetuo. Ma il Botta essendo nel 1800 Presidente della Commissione esecutiva, per generosità di animo gli perdonò e lo fece liberare ». La pena sarebbe stata commutata nello esiglio perpetuo.

Se il ricordo personale dell'amico Bisio è esatto, sarà forse possibile trovarne conferma da qualche Spignese che può averne avuta notizia per ricordi famigliari.

Nel 1867 Carlo Dionisotti pubblicò una vita del Botta più precisa. Da essa